

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE COLOMBACEA

ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura del servizio di contenimento della popolazione colombacea presente sul territorio del Comune di Padova, mediante somministrazione di un medicinale antifecondativo, la Nicarbazina, in forma di mais.

In particolare, il servizio comprende:

- a) la fornitura e somministrazione ai colombi di antifecondativo a base di nicarbazina in forma di mangime medicato;
- b) attività rivolta alla cittadinanza avente lo scopo di educare alla prevenzione dello sviluppo incontrollato della popolazione colombacea; a tal fine, si prevede l'elaborazione e stampa di materiale informativo e realizzazione di iniziative di vario genere per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche correlate all'elevata densità dei colombi in città.

ART. 2 - SOMMINISTRAZIONE DI MAIS MEDICATO CON NICARBAZINA

2.1 – MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DEL PRODOTTO

L'impresa che risulterà aggiudicataria dovrà:

- a) studiare le densità dei piccioni presenti nel tessuto urbano, il monitoraggio deve essere portato a termine entro la fine dell'inverno, prima dell'inizio della distribuzione del farmaco antifecondativo e dovrà individuare:
 - il n° di colombi presenti nelle varie aree,
 - il numero di colonie,
 - i punti di aggregazione,
 - le aree a più alta densità e le aree "problematiche"
 - eventuali spostamenti verso le campagne.
 - le aree più idonee per effettuare la distribuzione, manuale e/o automatica.
- b) eseguire dei sopralluoghi e delle pasturazioni iniziali con mais non medicato al fine di verificare e confermare l'idoneità dei siti prescelti e gli orari più opportuni per il successivo trattamento con prodotto antifecondativo;
- c) fornire il farmaco antifecondativo a base di Nicarbazina,
- d) conservare il prodotto da somministrare presso i magazzini della ditta aggiudicataria;
- e) somministrare il prodotto antifecondativo nel periodo aprile-ottobre di ogni anno, nei siti individuati come idonei, secondo i quantitativi consumati dai colombi, mediante sistemi manuali o automatici, scelti in funzione delle caratteristiche del sito;
- f) per la somministrazione manuale: dovrà essere effettuata per 5 giorni a settimana per tutto il periodo del contratto; il prodotto dovrà essere distribuito durante le prime ore del mattino e comunque concludersi entro le ore 7.30, utilizzando un misurino graduato e tarato tramite pesata per poter stabilire l'esatto consumo; la distribuzione avverrà lanciando a terra il mais medicato, coprendo un raggio di qualche metro, si dovrà, quindi, attendere il consumo, continuando la distribuzione nel caso si dimostrasse insufficiente. Il mais non consumato dovrà essere rimosso appena terminata l'alimentazione. Dovrà essere assolutamente evitata ogni dispersione nell'ambiente del prodotto antifecondativo;
- g) per la somministrazione automatizzata, si dovrà provvedere alla collocazione di distributori automatici, muniti di timer per la somministrazione ad orari prefissati di precise quantità di prodotto. Per il controllo del numero di esemplari che si alimentano nei diversi siti di installazione dei distributori dovrà essere posizionata una fototrappola. Ogni distributore dovrà essere georeferenziato e gestibile in tempo reale tramite software. Settimanalmente

si dovrà provvedere alla ricarica di ogni distributore, alla verifica della sua funzionalità ed alla pulizia e disinfezione dell'area circostante;

- h) durante tutto il trattamento dovranno essere rilevati e registrati i dati relativi alla distribuzione e raccolte informazioni mensili sulla popolazione colombeea trattata con antifecondativo: numero, comportamento, stato di salute;
- i) entro la fine dell'inverno successivo al trattamento, verrà effettuato un monitoraggio per valutare i risultati e contemporaneamente iniziare la seconda fase.

Il personale deputato al servizio dovrà essere stato adeguatamente formato in materia.

2.2 – ENTITÀ DEL SERVIZIO

Secondo i dati derivanti dal censimento effettuato, per conto della stazione appaltante, dall'Università di Padova ("Il piccione domestico e l'habitat urbano: stima della numerosità della popolazione colombeea nella città di Padova. Relazione attività 2013") si prevede di intervenire su un numero di circa **1000** esemplari di colombo, cui corrisponde la fornitura e somministrazione, nell'arco del periodo aprile-ottobre di ogni anno solare, di circa **1200 kg** complessivi di prodotto, somministrato in almeno **8 siti** nell'area urbana.

I prodotti utilizzati per la resa dei servizi oggetto del presente appalto dovranno essere forniti dall'Affidatario per tutta la durata del servizio che provvederà anche alla loro custodia e conservazione in apposito magazzino situato nell'ambito territoriale del comune di Padova o immediata periferia.

Per detti prodotti dovrà essere tenuto apposito registro di carico scarico, aggiornato dall'Affidatario, con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le diverse tipologie di intervento.

Il magazzino dovrà essere chiuso e non accessibile a terzi, e vi dovranno essere depositati esclusivamente le quantità di prodotti da utilizzare per i trattamenti di cui al presente capitolato speciale d'appalto o, comunque, i prodotti destinati all'uso di cui al presente appalto dovranno essere chiaramente ed inequivocabilmente separati, anche fisicamente, da altri destinati ad altri scopi.

In detto deposito il Responsabile del Servizio del Comune di Padova, i suoi incaricati e i tecnici della Azienda ULSS 6 Euganea hanno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta del Responsabile del Servizio.

2.3 - CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO DA SOMMINISTRARE

Il prodotto fornito e somministrato ai colombei dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere regolarmente autorizzato alla immissione in commercio dal Ministero della Salute, categoria merceologica "DVC" (Disease Vectors Control), categoria farmacoterapeutica specialità medicinale per uso Veterinario: antifecondativo per il contenimento delle nascite dei colombei urbani;
- b) essere rispondente alla specifiche norme di legge e non violare la normativa posta a tutela del consumatore nonché le normative vigenti nel campo della salvaguardia dell'ambiente.
- c) essere in possesso di caratteristiche tali da garantire il rispetto della natura e dell'ambiente in coerenza con le finalità istitutive dell'Ente. I concorrenti dovranno pertanto porre la massima attenzione alle norme che riguardano anche la prevenzione di possibili effetti negativi sull'ambiente.

Dovranno essere fornite all'Amministrazione le certificazioni e le schede di sicurezza del prodotto antifecondativo utilizzato.

ART. 3 - GESTIONE TORRE COLOMBAIA

La ditta aggiudicataria dovrà presiedere alla gestione della torre colombaia di proprietà comunale installata nei pressi di Porta Savonarola mediante:

- a) fornitura e somministrazione di mais medicato con nicarbazina nel periodo aprile-ottobre di ogni anno solare e di mais non trattato nel rimanente periodo, tramite ricarica del distributore automatico già presente;
- b) raccogliere informazioni mensili sulla popolazione colombacea trattata con antifecondativo: numero, comportamento, stato di salute, nidificazione;
- c) provvedere alla periodica manutenzione e pulizia della torre e dell'area sottostante recintata.

ART. 4 - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

4.1 CARATTERISTICHE DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE

L'Affidatario dovrà organizzare ed effettuare, secondo le modalità indicate in sede di gara, una campagna per informare e sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche correlate al controllo della popolazione colombacea.

Le campagne dovranno consistere almeno nelle seguenti iniziative:

- organizzazione di incontri annuali per un totale di almeno **4 ore** complessive, da tenersi, ad esempio come punti di informazione presso sedi comunali o in concomitanza di manifestazioni cittadine nel corso dei quali informare la cittadinanza sulle problematiche correlate alla presenza e sviluppo della popolazione colombacea;
- redazione e stampa di almeno **40** manifesti per anno inerenti la campagna informativa per il controllo della popolazione colombacea, da apporre nelle sedi e bacheche comunali ed in eventuali altre sedi ritenute utili ed efficaci per la campagna, oltre a **1000** pieghevoli l'anno la cui distribuzione sarà a carico dell'Affidatario.

Verranno fatturate solo le iniziative realizzate.

4.2 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CARTACEO

Per quanto riguarda la produzione di materiale cartaceo (manifesti, volantini, ecc.) dovranno essere rispettati i seguenti criteri ambientali:

CARTA NATURALE: Realizzata da fibre provenienti da foreste gestite in modo sostenibile. La carta deve essere prodotta a partire da fibre di legno. Almeno il 10% delle fibre vergini di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste per le quali esiste una certificazione che attesti che vengono applicati principi e misure atti a garantire una gestione sostenibile delle foreste. Le altre fibre vergini di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste gestite in modo da applicare principi e misure atti a garantire una gestione sostenibile delle foreste. I prodotti con il marchio FSC, PEFC o equivalenti sono ritenuti conformi a tali requisiti. Il logo, con il codice di autorizzazione deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il gas di cloro non deve essere usato come agente sbiancante (ECF). Questa prescrizione non si applica al gas di cloro relativo alla produzione e all'uso del biossido di cloro.

Il prodotto con etichetta ecologica Ecolabel e Nordic Swan è ritenuto conforme alle specifiche tecniche sopra indicate. L'etichetta deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il fornitore dovrà produrre le schede tecniche con indicazioni sull'origine delle fibre impiegate per la produzione della carta e sulle tecniche adottate per il processo di sbianca.

CARTA RICICLATA: realizzata unicamente da fibre riciclate. Le fibre della carta devono essere composte al 100% (tolleranza del 5%) da carta da macero. Carta da macero è un termine generico per carta e cartoni come risultano dopo l'uso o la lavorazione. Gli scarti di lavorazione non costituiscono carta da macero (eccezion fatta per lo scarto di lavorazione ottenuto nella produzione di carta da carta da macero al 100% - in relazione all'utilizzo delle fibre). Il prodotto con il marchio FSC o PEFC riciclato o equivalenti è ritenuto conforme a tali requisiti. Il marchio o i marchi eventualmente ottenuti devono comparire sull'imballo del prodotto.

Il contenuto dimostrabile di formaldeide nel prodotto finale può essere al massimo di 1,0 mg/dm². La produzione di carta riciclata deve essere effettuata senza l'uso di additivi chimici contenenti gliossale.

Non possono essere utilizzati colori (cioè pigmenti o coloranti) che contengano come componenti sostanziali composti di mercurio, piombo, cadmio o cromo VI.

La lavorazione della carta da macero deve essere effettuata senza l'uso di cloro, agenti sbiancanti alogenati e composti difficilmente biodegradabili, come ad esempio, acido etilenediaminotetracetico (EDTA) e dietilenetriaminopentacetato (DTPA). Non devono essere aggiunti sbiancanti ottici per la produzione e la raffinazione della carta.

Il prodotto con etichetta ecologica Blauer Engel è ritenuto conforme alle specifiche tecniche sopra indicate. L'etichetta deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il fornitore dovrà fornire le schede tecniche con indicazioni sull'origine delle fibre impiegate per la produzione della carta e sulle tecniche adottate per il processo di sbianca.

Su tutto il materiale dovrà essere evidente l'indicazione del tipo di carta utilizzata; deve cioè apparire l'eventuale marchio ecologico ricevuto o indicazione attestante le prestazioni ambientali del prodotto, come, ad esempio, "carta prodotta a partire dal 100% tolleranza 5% di fibre riciclate e sbiancate senza utilizzo di gas di cloro".

Su tutto il materiale dovrà essere evidente l'indicazione del tipo di carta utilizzata; deve cioè apparire l'eventuale marchio ecologico ricevuto o indicazione attestante le prestazioni ambientali del prodotto, come, ad esempio, "carta prodotta a partire dal 65% di fibre riciclate e sbiancate senza utilizzo di gas di cloro".

IMBALLAGGI: Si dovranno utilizzare imballaggi riciclabili e comunque non costituiti da materiali sintetici alogenati. Si dovranno utilizzare imballaggi costituiti da un unico materiale (monomateriale) o da più componenti, facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio. Gli imballaggi in materiali cartacei devono essere composti per il 100% in fibre riciclate o in caso di fibre vergine, provenienti al 100% da foreste e boschi gestiti in modo sostenibile

INCHIOSTRI PER LA STAMPA: Gli inchiostri per stampa, i toner, le tinture, le vernici, i collanti, gli sbiancanti, le soluzioni umidificatrici, i solventi e i prodotti per la pulizia/lavaggio macchine **non** devono avere le seguenti caratteristiche, secondo la Direttiva 67/548/CEE (compresi modifiche e adeguamenti) e Direttiva 1999/45/CE, recepite in Italia con D.lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997, D.Lgs. 65 del 14 marzo 2003 e Decreto del Ministero della Salute del 28 febbraio 2006:

- essere classificati come Pericolosi per l'ambiente (N) con le seguenti Frasi di rischio, o loro combinazioni:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

R59 Pericoloso per lo strato di ozono

- essere classificati Pericolosi per la salute, con le seguenti classi di pericolosità e Frasi di rischio, o loro combinazioni:

Tossici (T):

R23 Tossico per inalazione

R24 Tossico a contatto con la pelle

R25 Tossico per ingestione

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata o Molto Tossici (T+).

R26 Molto tossico per inalazione

R27 Molto tossico a contatto con la pelle

R28 Molto tossico per ingestione

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi o Cancerogeni categorie 1 o 2 (T)

R45 Può provocare il cancro

R49 Può provocare il cancro per inalazione o Mutageni categorie 1 o 2 (T)

R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie o Tossici per il ciclo riproduttivo cat. 1 o 2 (T)

R60 Può ridurre la fertilità

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità o Nocivi (Xn)

R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Il fornitore dovrà produrre

- elenco dei prodotti utilizzati per la stampa (inchiostri per stampa, toner, tinture, vernici, collanti, sbiancanti, soluzioni umidificanti, solventi e prodotti per la pulizia/lavaggio macchine) e dei rispettivi produttori.
- schede dei Dati di Sicurezza dei prodotti utilizzati per la stampa, conformi a quanto previsto dal D.M. 7 settembre 2002 (pubblicato nella G.U. n. 252 del 26 ottobre 2002).
Le schede dei dati di sicurezza devono essere state elaborate in data non precedente al 31/10/2006.

La documentazione rilasciata dai fornitori dovrà essere conservata dall'Affidatario e presentata al Committente se richiesta.

ART. 5 - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE

L'Affidatario dovrà provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste nelle presenti specifiche tecniche, utilizzando i mezzi e le attrezzature che l'Impresa si impegna a dedicare al servizio oggetto dell'appalto, come indicato in sede di offerta. Variazioni di disponibilità e/o dotazioni di tali mezzi dovranno essere tempestivamente comunicate al Committente.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegati nell'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle normative statali e della Regione Veneto vigenti in materia ed essere conformi alle norme europee; dovranno, inoltre, essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari sopra citati, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; inoltre, dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e terzi da eventuali infortuni.

Su tali attrezzature in uso dovrà essere applicata una targa recante il nominativo della ditta, i riferimenti e recapiti, la tipologia del servizio reso per conto del Committente. Tali targhe non debbono costituire pubblicità dell'Affidatario.

L'Affidatario sarà inoltre responsabile della custodia di tutte le macchine ed attrezzature di cui sopra e il Committente non sarà responsabile in caso di danno o furto.

Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconosciuti nell'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato il nome del servizio specifico e "eseguito per il Comune di Padova".

ART. 6 - RIFIUTI ED IMBALLAGGI

Tutti i rifiuti prodotti nell'effettuazione dei servizi oggetto del presente appalto sono smaltiti a cura della ditta affidataria, secondo le normative di legge.

L'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente appalto non dovrà comportare abbandono di rifiuti o imbrattamento del suolo o degli edifici; al termine di ogni intervento si dovrà provvedere alla pulizia e ripristino delle aree interessate.

Le parti dell'imballaggio primario delle confezioni dei prodotti devono essere facilmente separabili in parti monomateriale.

La ditta appaltatrice si impegna, altresì nell'esecuzione del servizio a non utilizzare contenitori ed altri materiali di imballaggi contenenti PVC.

Per quanto possibile, i contenitori vuoti non possono essere destinati allo smaltimento, ma devono essere nuovamente riempiti e riutilizzati.

In ogni caso, nella resa del servizio si dovrà sempre operare cercando di minimizzare la

produzione di rifiuti.

ART. 7 - TECNICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO SANITARIO

L'Affidatario dovrà indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio e del suo sostituto che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti tecnico professionali:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente, e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno tre anni svolta all'interno di imprese del settore, o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese od enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa;
- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività, conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente l'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Il Tecnico Responsabile del Servizio è il referente unico con i compiti di coordinamento del personale assegnato nella sua globalità (esecuzione interventi programmati e a richiesta, campagna informativa, ecc.). Potrà essere ricusato, a giudizio inappellabile del Committente, anche durante il corso dei lavori per validi motivi, quali assenze reiterate, incapacità organizzativa e/o tecnica rilevate sia dal Committente che dall'Affidatario.

Il Tecnico Responsabile del Servizio, o suo sostituto, dovrà essere sempre presente nel territorio dei trattamenti nei periodi di lavoro indicati nel programma operativo.

Il Tecnico Responsabile del Servizio, o il suo sostituto, dovrà essere dotato di telefono cellulare per offrire la massima disponibilità, sia durante i normali orari di servizio sia al di fuori di essi per eventuali emergenze (almeno dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì).

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'oggetto, deve dare disposizione per la preparazione delle miscele disinfestanti e dei prodotti rodenticidi, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti, è responsabile del controllo dell'effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti, deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti alla Ditta appaltatrice, predispone e conserva tutte le schede di rilevazione delle operazioni contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto richiesto dal Committente.

L'Affidatario, inoltre, dovrà indicare il nominativo del Responsabile Tecnico-Sanitario e del suo sostituto, che dovrà essere una figura specializzata in possesso di una laurea tra quelle di seguito indicate: Scienze Biologiche, Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia o titoli equipollenti con provata esperienza in materia di controllo della popolazione colombacea. Tale figura, che potrà anche essere coincidente con il Tecnico Responsabile del Servizio, o suo sostituto, funge da riferimento per il Committente per gli aspetti relativi alle strategie di intervento, prodotti e metodologie e al monitoraggio del territorio necessario alla verifica dell'efficacia degli interventi condotti. Il Responsabile Tecnico-Sanitario dovrà essere dotato di cellulare.

ART. 8 - PIANI TECNICI OPERATIVI - RAPPORTI DI LAVORO – INCONTRI TECNICI

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno prevedere sistemi di controllo e verifica che si attueranno anche attraverso documenti attestanti la programmazione e l'avvenuta esecuzione delle operazioni.

La documentazione da fornire, consiste in:

- Piano tecnico operativo annuale,

- Rapporto settimanale,
- Rapporto conclusivo dell'attività annuale.

8.1 - PIANO TECNICO OPERATIVO ANNUALE

Dovrà essere presentato al Committente, almeno dieci giorni prima dell'inizio della rispettiva campagna.

Dovrà contenere almeno:

- a) analisi del territorio e della situazione esistente con individuazione delle criticità,
- b) programmazione degli interventi,
- c) quantitativi presunti di mais trattato con nicarbazina che si stima di utilizzare,
- d) personale dedicato e sua formazione,
- e) nome del referente responsabile degli interventi e suo sostituto,
- f) mezzi e attrezzature previste,
- g) metodi che si intendono adottare per valutare la densità della popolazione colombacea e l'efficacia dei prodotti e sistemi di controllo in uso,
- h) metodi di stima e previsione che si intendono adottare per valutare la necessità di ulteriori interventi.
- i) sistemi di monitoraggio,
- j) specifiche della campagna informativa che si intende attuare.

Eventuali modifiche e rimodulazioni in corso d'opera dei "Piani tecnici operativi annuali" dovranno essere preventivamente concordate con il Committente.

8.2 - RAPPORTI DI LAVORO

Settimanalmente, dovrà pervenire al Committente un rapporto scritto, indicante:

- a) localizzazione siti di pasturazione con mangime medicato,
- b) consumo di mangime per ogni sito di pasturazione (compresa la torre colombaia),
- c) numero di individui alimentati per ogni sito di pasturazione;
- d) eventuali problemi insorti che abbiano limitato/impossibilitato la resa dell'intervento.

8.3 - RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ ANNUALE

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività annuale dovrà essere presentato il "Rapporto conclusivo dell'attività annuale" che sarà comprensivo di tutte le azioni svolte:

- **Piano di controllo della popolazione colombacea:** andamento della densità di popolazione, siti pasturati, numero di postazioni di pasturazione dei colombe, quantitativo di mangime medicato e non medicato distribuito per sito, mezzi e personale impiegato, cartografia riportante i siti d'intervento, resa della campagna di informazione alla cittadinanza, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.
- **Campagna informativa:** descrizione della campagna informativa effettuata, numero manifesti affissi e volantini distribuiti,, effetti prodotti, mezzi e personale impiegato, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.

Ogni rapporto dovrà contenere documentazioni fotografiche ed ogni elaborazione di dati che si ritenga utile.

I rapporti e quant'altro consegnato in forma cartacea dovranno essere stampati su carta secondo le caratteristiche di cui all'art. 4.2.

8.4 - INCONTRI TECNICI

Almeno trimestralmente, dovranno tenersi incontri tecnici tra gli addetti degli uffici competenti in materia di disinfezione del Committente ed i responsabili tecnico e sanitario della ditta Affidataria allo scopo di valutare l'andamento del servizio, individuare le criticità riscontrate, le misure di soluzione da intraprendere e proporre eventuali migliorie.

ART. 9 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii.

Poichè i servizi affidati possono prevedere la contemporanea presenza nei luoghi di svolgimento di personale del committente e di altre persone, tra le quali dipendenti dell'appaltatore, personale incaricato di controlli per verifiche sullo svolgimento dei servizi, cittadini, personale addetto alla gestione di servizi pubblici locali, personale dipendente di altri enti e bambini frequentanti le scuole, la stazione appaltante ha redatto il D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, dove sono evidenziate le possibili interferenze e le principali prescrizioni da osservare a garanzia della sicurezza di tutto il personale e della cittadinanza.

Tale documento potrà essere aggiornato anche su proposta dell'Aggiudicatario del contratto, in relazione ai diversi aspetti di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Ad integrazione del DUVRI, prima della firma del contratto di appalto, l'affidatario dovrà presentare il proprio documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii che diverrà parte integrante del DUVRI.

ART. 10 - CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE

Il Comune esegue controlli a campione sia di tipo documentale che mediante sopralluoghi nelle aree oggetto di intervento, eventualmente anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni, al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente capitolato nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei rapporti di lavoro che la ditta appaltatrice è tenuta a produrre.

Per i controlli istituzionali di competenza, inoltre, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale dovranno avere libero accesso in qualsiasi momento alla sede della Ditta aggiudicataria, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree ed edifici comunali in cui sono in corso i trattamenti per ispezionare le apparecchiature ed eseguire eventuali campionamenti dei prodotti utilizzati.

L'appaltatrice ha obbligo di collaborare all'esecuzione dei controlli.

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, il responsabile del servizio, in caso di rilevate mancanze e/o inadempienze, applica le penali di seguito previste all'art. 11 e può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.

L'attività di controllo della popolazione colombacea con mangime medicato sarà fatturata ogni 3 mesi di trattamento.

La campagna informativa sarà fatturata solo a realizzazione e conclusione di ogni specifica attività.

ART. 11 - PENALITÀ

In caso non assunzione del servizio a seguito di aggiudicazione, entro i termini stabiliti dal contratto, il Comune avrà diritto di incamerare il deposito cauzionale e di provvedere ad assegnare il servizio ad altra Ditta, addebitando all'Aggiudicatario le eventuali maggiori spese sostenute, conseguenti alla mancata esecuzione del servizio.

In caso di mancata rispondenza del servizio svolto ai requisiti stabiliti dal presente capitolato speciale ed a quanto offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario, il Comune contesterà alla ditta l'inadempienza, dando un termine perentorio per adeguarsi, trascorsi i quali la ditta appaltatrice è

tenuta al pagamento di penali nella misura e secondo i criteri sottoindicati:

	INADEMPIENZA	PENALE IN EURO
1	Immotivato ritardo rispetto al programma dell'inizio della campagna annuale di somministrazione di mangime medicato	€ 200 per giorno di ritardo
2	Immotivato mancata somministrazione di mangime in uno dei siti individuati	€ 100 per sito/giorno non trattato
3	Somministrazione di mangime in quantità inferiore a quanto necessario	€ 100 per sito/giorno
4	Abbandono sul sito di mangime medicato non consumato	€ 100 per sito/giorno
5	Consegna di rapporti di lavoro non veritieri	€ 1000 per ogni report

La mancata trasmissione dei rapporti di esecuzione dei lavori, sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali, non specificatamente prevista nella su esposta tabella, si applicherà una penale per ogni evento e/o giorno di inadempimento da un minimo di 50 euro ad un massimo di 500 euro.

L'importo delle penali verrà trattenuto dall'importo delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione prestata; in tale ultimo caso, l'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei 10 (dieci) giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto dall'Amministrazione Comunale all'Impresa aggiudicataria per il tramite del suo rappresentante; questi dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni all'Amministrazione Comunale nel termine massimo di cinque (5) giorni solari dalla stessa comunicazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione Comunale, ovvero non vi sia risposta o la stessa non sia giunta entro il termine indicato, saranno applicate le penali sopra previste.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, l'amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Impresa aggiudicataria con addebito del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto dal contratto.

ART. 12 - RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, la Ditta appaltatrice si obbliga ad osservare le disposizioni di Legge ed i Regolamenti vigenti o che dovessero entrare in vigore, relativi ai servizi oggetto dell'appalto.

Indice

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE COLOMBACEA.....	1
ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	1
ART. 2 - SOMMINISTRAZIONE DI MAIS MEDICATO CON NICARBAZINA.....	1
2.1 – <i>modalità di somministrazione del prodotto</i>	1
2.2 – <i>Entità del SERVIZIO</i>	2
2.3 - <i>Caratteristiche del prodotto da somministrare</i>	2
ART. 3 - GESTIONE TORRE COLOMBAIA.....	3
ART. 4 - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	3
4.1 <i>CARATTERISTICHE DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE</i>	3
4.2 <i>CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CARTACEO</i>	3
ART. 5 - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE.....	5
ART. 6 - RIFIUTI ED IMBALLAGGI.....	5
ART. 7 - TECNICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO SANITARIO.....	6
ART. 8 - PIANI TECNICI OPERATIVI - RAPPORTI DI LAVORO – INCONTRI TECNICI.....	6
8.1 - <i>PIANo TECNICO OPERATIVOo ANNUALE</i>	7
8.2 - <i>RAPPORTI di lavoro</i>	7
8.3 - <i>RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ ANNUALE</i>	7
8.4 - <i>INCONTRI TECNICI</i>	7
ART. 9 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	8
ART. 10 - CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE.....	8
ART. 11 - PENALITÀ.....	8
ART. 12 - RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE.....	9